



DELIBERA N.	813
SEDUTA N.	177
DATA	30/07/2019

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. X

Oggetto: **Determinazione delle risorse del Fondo 2019 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale**

Il 30 luglio 2019 ad Ancona presso la sede dell'Assemblea legislativa delle Marche si è riunito l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Antonio Mastrovincenzo	- Presidente	X	
Renato Claudio Minardi	- Vicepresidente	X	
Piero Celani	- Vicepresidente	X	
Mirco Carloni	- Consigliere segretario	X	
Boris Rapa	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Antonio Mastrovincenzo** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Maria Rosa Zampa** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



OGGETTO: Determinazione delle risorse del Fondo 2019 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 3, comma 1 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del dirigente della Posizione di Funzione Organizzazione e Personale, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile del responsabile della posizione organizzativa Risorse finanziarie prevista dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale);

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di determinare in euro 454.153,20, al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP, l'ammontare delle risorse del Fondo 2019 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale;
2. di demandare alla contrattazione decentrata integrativa i criteri di ripartizione e di destinazione delle risorse del Fondo di cui al punto 1.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Antonio Mastrovincenzo

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Maria Rosa Zampa



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) Allegato 4/2 punto 5.2;
- Corte dei conti sezione controllo Veneto delibera 263/PAR/2016;
- Corte dei conti sezione controllo Venezia Giulia delibera 51/2016/ PAR;
- Corte dei conti sezione controllo Lazio delibera 7/2019/PAR;
- Legge regionale 31 ottobre 2011 n. 20 (Assestamento di bilancio 2011) successivamente modificata dalla legge regionale 19 gennaio 2011 n.1, articolo 26, comma 4;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e autonomie locali (Area II) del 3 agosto 2010

Motivazione:

Al fine di dar conto dell'istruttoria seguita per la determinazione del Fondo delle risorse del 2019 destinate a finanziare il contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Consiglio regionale, si rappresentano qui di seguito le fasi del procedimento e le relative disposizioni di legge applicate. A tal fine si evidenzia in primo luogo che la gestione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata passa attraverso tre fasi obbligatorie e sequenziali: individuazione a bilancio delle risorse, costituzione del fondo e ripartizione del fondo mediante contratto decentrato; e l'atto di costituzione del fondo è idoneo ad imprimere vincolo contabile alle relative risorse. In proposito, l'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 sancisce al punto 5.2 che nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Sul punto convergono, tra gli altri, i pareri espressi dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti del Veneto, delibera 263/PAR/2016, del Friuli Venezia Giulia, delibera 51/2016/ PAR, e del Lazio, delibera 7/2019/PAR.

L'ammontare delle risorse destinate a finanziare il salario accessorio, determinato dai contratti nazionali dei relativi comparti, è stato nel tempo sottoposto a limiti da specifiche disposizioni di legge che, per ciò che qui rileva, sono di seguito richiamate.

Dapprima, l'articolo 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 disponeva che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; e che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.



La legge regionale 31 ottobre 2011 n. 20 (Assestamento di bilancio 2011) successivamente modificata dalla legge regionale 19 gennaio 2011 n.1, dispone, poi, all'articolo 26, comma 4: in relazione agli obiettivi di contenimento della spesa per il personale ed al fine di assicurare la continuità dei servizi dell'Assemblea legislativa, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Assemblea legislativa è rideterminato in riduzione rispetto all'importo stabilito dal comma 4 dell'articolo 12 della l.r. 16/2010, in euro 364.153,20, al netto degli oneri riflessi. La disposizione legislativa in questione opera poi un rinvio al comma 2 bis dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, per le eventuali riduzioni del fondo medesimo.

Successivamente, è intervenuto l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 28, legge di stabilità per il 2016, che disponeva: a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. L'articolo richiamato è stato abrogato dall'articolo 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 che ha statuito: nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Nel contesto organizzativo del Consiglio regionale, le modifiche introdotte dall'articolo 7 della legge regionale 10 marzo 2016, n.4 (Disposizioni in materia di riorganizzazione degli uffici assembleari. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, alla legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, alla legge regionale 26 febbraio 2008, n. 3 e alla legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22) hanno avuto effetti diretti sulla determinazione delle risorse del Fondo contrattuale 2016 del personale dirigente.

L'importo del Fondo è stato infatti determinato in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 10 marzo 2016, n. 4, che, al fine di procedere al riordino dell'assetto organizzativo della dirigenza generale del Consiglio, ha qualificato la figura del Segretario generale, introdotta dalla stessa legge, come una struttura organizzativa di massima responsabilità ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 23 dicembre 1999. Ha previsto, poi, che tale figura confluisce nella dotazione organica della dirigenza, la quale resta tuttavia determinata nella misura prevista dalla Tabella A allegata alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale). Ha disposto inoltre che, a seguito dell'attuazione del processo di riordino, si procede agli adempimenti previsti dall'articolo 26, comma 3, del medesimo contratto collettivo, in modo tale da prevedere, quale limite alla rideterminazione del Fondo per le indennità di posizione e di risultato del personale dirigente, una spesa annuale per la Regione comunque inferiore a quella derivante dalla somma delle risorse di tale Fondo nel 2014 e delle somme destinate alla copertura del trattamento economico del direttore generale, poste a carico del bilancio regionale del medesimo anno. Ha stabilito altresì che, in sede di prima applicazione della stessa legge, le indennità di posizione e di risultato del soggetto cui viene attribuito l'incarico di Segretario generale sono provvisoriamente definite sulla base del migliore trattamento riservato ai dirigenti dei servizi assembleari e sono a carico del Fondo per la remunerazione di tali indennità come individuato alla data di entrata in vigore della medesima legge. Ha previsto, infine, il termine di due mesi per procedere all'adeguamento del Fondo e al conguaglio del trattamento economico spettante al Segretario generale. L'articolo 10, comma 4, della stessa legge regionale n. 4/2016 ha stabilito che, ai fini dell'applicazione dell'articolo 7 sono apportate le seguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2016/2018: riduzione di euro 68.000,00 per l'anno 2016 ed euro 90.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018, degli stanziamenti iscritti nella Missione 1 "Servizi istituzionali,



generali e di gestione" - programma 10 "Risorse umane" e corrispondente aumento degli stanziamenti iscritti nella Missione 1 - programma 01 "Organi istituzionali" del bilancio di previsione 2016/2018 relativi al Fondo per le indennità di posizione e di risultato della dirigenza.

In attuazione dell'articolo 7 della legge regionale n. 4/2016, il limite alla determinazione del Fondo è pari ad euro 540.553,20, che risulta dalla somma di euro 364.153,20, relativa al Fondo 2014, ed euro 176.400,00, relativa al trattamento economico previsto per il direttore generale e posto a carico del bilancio regionale del medesimo anno. L'Ufficio di presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, con deliberazione n. 434 del 6 dicembre 2016, ha quindi determinato in euro 431.653,20 l'ammontare delle risorse del Fondo 2016 per la retribuzione di posizione di risultato del personale dirigente.

Si ricorda poi che l'Ufficio di presidenza, con deliberazione n.197 del 30 marzo 2016, ha definito la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti delle strutture del Consiglio; valori confermati con deliberazione n. 619 del 23 gennaio 2018. L'ammontare complessivo di tali importi, con riferimento agli incarichi conferiti, determina poi l'esito della ripartizione del Fondo in sede di contrattazione decentrata. Per ciò che attiene alla retribuzione di posizione e risultato del Segretario generale il Presidente del Consiglio, con decreto n. 16 del 31 marzo 2016, ha nominato il Segretario generale ed ha stabilito, per tale incarico una retribuzione annua di posizione di euro 75.000 ed una retribuzione annua di risultato massima di euro 15.000,00. I medesimi importi sono poi stati confermati per la nomina del Segretario generale, disposta con il decreto del Presidente del Consiglio n. 8 del 22 dicembre 2017, e per quella disposta con il decreto del Presidente del Consiglio n. 4 del 21 maggio 2019.

In sede di verifica della contrattazione decentrata, la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per le Marche nel giudizio sul rendiconto generale della Regione marche per l'esercizio finanziario 2018 (deliberazione n.39/2019/PARI) ha formulato le seguenti osservazioni (pag.394):

(...)Il Fondo 2018 è stato determinato in misura pari all'importo del fondo 2014 (euro 364.153,20) incrementato di euro 90.000,00 destinati alla retribuzione di posizione e di risultato del Segretario generale . Per quanto riguarda le decurtazioni di cui agli articoli 9, co. 2 bis del d.l. 78/2010 cit. e 1, co. 236 della legge 208/2015 cit. l'Amministrazione non ha effettuato alcuna riduzione. Così come già evidenziato in occasione dei giudizi di parifica relativi ai precedenti esercizi, nel periodo in questione, pur essendovi state due cessazioni (di cui una intervenuta nel 2011 relativa al dirigente della Posizione Autorità indipendenti; una nel 2012 relativa al dirigente dell'Area Servizi assembleari;) l'Amministrazione ha omesso di operare qualsiasi taglio sulla base dei contenuti di una circolare interpretativa della Conferenza delle Regioni secondo cui sono escluse dalla riduzione "gli importi relativi alla retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali, perché rientrano nell'esercizio delle prerogative di organizzazione degli uffici a garanzia dell'ordinario funzionamento delle amministrazioni" (...)In ogni caso, deve essere sottolineato come similmente a quanto già avvenuto nei precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2018 le economie registrate alla fine dell'esercizio non sono state riportate in incremento del fondo dell'anno successivo assicurando, in tal modo, consistenti risparmi di spesa. Per il 2018, l'art.23, comma 2 del d.lgs. 23 maggio 2017, n. 75, prevede che nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015, n. 124, le risorse del fondo (al netto di quelle di natura vincolata e di quelle provenienti dall'anno precedente) non possano superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. L'incremento che il fondo 2018 ha fatto registrare rispetto alla consistenza del fondo 2016 (pari ad euro 22.500,00) può tuttavia considerarsi escluso dal calcolo del limite in quanto derivante dal processo di riorganizzazione attuato con la l.r. 4/2016 cit. che ha determinato il trasferimento nel fondo delle risorse per la remunerazione del trattamento accessorio del Segretario generale precedentemente collocate a carico del bilancio. (...)

Il Fondo 2019 ammonta, quindi, ad euro 454.153,20, pari all'importo del 2018 e del 2017 (quest'ultimo



determinato, così come evidenziato dalla Corte dei Conti, con riferimento alla cifra del 2016, integrata di euro 22.500,00; tale integrazione, effettuata ai sensi della legge regionale n. 4/2016, attiene alla differenza tra i 90.000,00 euro previsti per l'intero anno e i 67.500,00 già inseriti nel Fondo 2016).

Fondo 2019										L.R.14/03	Divisione fondo Giunta Consiglio		
Totale Fondo 2003										A+B - C	299.000,00	DUP 1631/142 del 31/03/2004	
Risorse aggiuntive Consiglio										3.000,00			
Risorse Anno 2004										302.000,00	DUP 1669/145 del 28.4.04		
Anno 2005										(conferma 2004)	302.000,00	DUP 2027/175 del 9.2.05	
Risorse aggiuntive ex art.26/3c										anno 2005	10.235,04	DUP 24124 del 13.12.2005	
Incremento Dirigenti Anno 2002 (520*7)art.23 1c CCNL 22.0106										Biennio Ec 2002/03	3.640,00		
166% M.S.01 art.23 3c CCNL 22.0106										Biennio Ec 2002/03	10.644,78		
Art.26 1c lett.g recupero quote cessati										risp. dirigenti cessati	Anno 2005	3.360,24	(urbani - marchini)
Incremento Dirigenti Anno 2004 (572*7)CCNL 04-05 art.4 1c. 14.5.2007										Biennio Ec 2004/05	4.004,00		
Incremento Dirigenti Anno 2005 (1144-572*6)CCNL 04-05 art.4 1c. 14.5.2007										Biennio Ec 2004/05	3.432,00		
0,89% M.S.03 CCNL 04-05 art.4 4c 14.5.2007										Biennio Ec 2004/05	5.461,78		
art.16 1c 478,4*7incr .pos. CCNL 06/07 art.16 1c 22.2.2010										Biennio Ec 2006/07	3.348,80		
art.5 1c 611,00*7 incr. P osiz CCNL 08/09 art.5 1c 3.8.2010										Biennio Ec 2008/09	4.277,00		
art.5/5c	art. 5 4c	0,73 MS 07	CCNL 08/09 art.5 4c 3.8.2010	Biennio Ec 2008/09	destinata alla retr di risultato					4.701,47			
art.5/5c	art.16 4c	CCNL 06/07	CCNL 08/09 art.5 c 3.8.2010	arretrato anno 2008	destinata alla retr di risultato					9.048,83			
Totale											364.153,24		
TOTALE FONDO 2014											364.153,24		
Fondo 2015											364.153,24	A	
Integrazione articolo 7, comma 2 L.R.4/2016 e decreto Presidente Ufficio di Presidenza n.16/2016										67.500,00	anno 2016		
Integrazione articolo 7, comma 2 L.R.4/2016 e decreto Presidente Ufficio di Presidenza n.16/2016										22.500,00	anno 2017		
Totale1										90.000,00	B	Fondo anno 2016	
TOTALE										454.153,24	(A+B)	431.653,24	
												Fondo anno 2017	
												454.153,24	
												Fondo anno 2018	
												454.153,24	

Il medesimo Fondo troverà copertura per il personale a tempo indeterminato e determinato rispettivamente nei capitoli 110102/2 e 110102/3, nonché per gli oneri, pari ad euro 108.088,46, e l'IRAP, pari ad euro 38.603,02 rispettivamente, nei capitoli 110102/7 e 110102/8, del bilancio 2019. Gli impegni saranno assunti contestualmente al perfezionarsi delle obbligazioni derivanti dalla stipula del contratto decentrato integrativo.



DELIBERA N. 813

SEDUTA N. 177

DATA 30/07/2019

pag.
7

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che alla data del 15 luglio 2019 nel bilancio annualità 2019 è previsto lo stanziamento a copertura degli impegni che saranno assunti al perfezionarsi delle obbligazioni che derivano dalla stipula del contratto decentrato integrativo.

Il Responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE COMPETENTE

Il sottoscritto propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della presente deliberazione concernente "Determinazione delle risorse del Fondo 2019 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale" in merito alla quale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente della Posizione di Funzione
Organizzazione e Personale
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di 7 pagine.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Maria Rosa Zampa